

REGOLAMENTO ORGANI COLLEGIALI

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "E. MARELLI"

1. PREMESSA

In conformità alla Legge 10 marzo 2000, n. 62 (articolo 1, comma 4, lettera c), alla Circolare Ministeriale 18 marzo 2003 n. 31, al Decreto Ministeriale 29 novembre 2007, n. 267 e al Decreto Ministeriale del 10 ottobre 2008, n. 83 l'ente Opere Sociali Don Bosco (OSDB) istituisce gli Organi Collegiali improntati alla partecipazione democratica al fine di valorizzare il contributo dei docenti, degli studenti e dei genitori nella gestione della scuola. Il seguente Regolamento della Scuola secondaria di Primo Grado "E. Marelli", predisposto dall'Ente Gestore sentito il Coordinatore delle attività didattiche, risponde alle disposizioni previste dalla Circolare Ministeriale 18 marzo 2003, n. 31, articolo 4.2.

L'Ente Gestore, Opere Sociali Don Bosco con sede a Sesto San Giovanni in viale Matteotti 425, nella persona del Direttore *pro-tempore* è garante dell'identità culturale e del Progetto Educativo della scuola, ed è responsabile della conduzione dell'istituzione scolastica nei confronti dell'Amministrazione e degli utenti. Gli Organi Collegiali previsti dalla Legge 62/2000 e successive modifiche, qui regolamentati hanno le competenze e responsabilità stabilite dall'ordinamento proprio della scuola paritaria, nel rispetto delle prerogative che la legge stessa attribuisce all'Ente Gestore.

2. ORGANI COLLEGIALI

L'ente Opere Sociali Don Bosco istituisce per la scuola Secondaria di Primo Grado "E. Marelli" i seguenti Organi Collegiali:

- il Consiglio di Istituto
- il Collegio Docenti
- il Consiglio di Classe
- l'Assemblea dei Genitori
- il Consiglio della Comunità Educativo Pastorale



3. CONSIGLIO DI ISTITUTO

3.1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Membri di diritto:

- il Direttore
- il Coordinatore delle attività didattiche
- il Vice-Coordinatore delle attività didattiche
- i Catechisti
- i Consiglieri
- l'Economo (se del caso)

Membri eletti:

- due docenti laici
- due genitori per classi parallele

3.2. REGOLAMENTO E COMPITI DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

1. Il Consiglio di Istituto è presieduto dal Direttore.
2. Il vicepresidente è di diritto un rappresentante dei genitori, eletto dallo stesso Consiglio di Istituto.
3. La funzione di segretario sarà affidata dal presidente ad uno dei membri del Consiglio.
4. I docenti laici vengono eletti dal competente Collegio Docenti per ogni anno.
5. Nel caso di rinuncia di un rappresentante eletto, il presidente del Consiglio di Istituto nomina il supplente per la durata dell'anno in corso, scegliendolo secondo le modalità previste.
6. Il Consiglio di istituto si riunisce validamente con la presenza di un numero di consiglieri non inferiore alla metà più uno.
7. Il Consiglio di Istituto è convocato di norma ogni tre mesi dal presidente. La convocazione può anche essere richiesta da almeno un terzo dei componenti del Consiglio. In ogni caso occorre un preavviso di almeno cinque giorni. Le riunioni avranno luogo in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni.
8. Durante una delle sedute del Consiglio d'Istituto vengono presentati il Bilancio Paritario annuale e il piano annuale rette e contributi scolastici approvati dal Consiglio della Casa.
9. Ogni decisione viene presa a maggioranza assoluta dei presenti, in caso di parità prevale il voto del presidente.
10. Il Consiglio di Istituto, nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali, ha funzioni consultive e non risponde degli atti di gestione. In ordine alla programmazione e l'organizzazione delle attività della scuola viene consultato nelle seguenti materie:
 - predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa;
 - eventuali proposte di modifica dei Regolamenti d'istituto;



- eventuali proposte di adattamento del calendario scolastico;
- approvazione di attività extradidattiche, corsi integrativi didattico-educativi e dei viaggi di istruzione;
- eventuali proposte di partecipazione dell'Istituto ad iniziative culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo e religioso;
- promozione di contatti con altre scuole ed enti sul territorio al fine di realizzare scambi di informazioni, di esperienze e di intraprendere iniziative di collaborazione in rete;
- eventuali proposte per iniziative assistenziali che possono essere promosse dall'Istituto;
- studio, approfondimento e verifica del "Progetto Educativo d'Istituto".

4. COLLEGIO DEI DOCENTI

4.1. Il Collegio dei Docenti è composto da tutti i docenti, salesiani e laici della Scuola Secondaria di 1° grado ed è presieduto dal Coordinatore delle attività didattiche. Il Direttore dell'Istituto Salesiano partecipa alle riunioni del Collegio Docenti facendosi garante dell'unità d'indirizzo per i diversi settori dell'opera. Ai sensi dell'articolo 2 del DM 83/2008, il Direttore, è il «*garante dell'identità culturale e del progetto educativo della scuola, ed è responsabile della conduzione dell'istituzione scolastica nei confronti degli studenti, delle famiglie, della società e dell'Amministrazione.*»

4.2. Il Collegio dei Docenti si riunisce su convocazione del Coordinatore delle attività didattiche di norma una volta al mese.

4.3. Il Collegio dei Docenti sceglie tra i suoi membri i propri rappresentanti al Consiglio di Istituto, secondo le seguenti modalità:

- i docenti interessati si candidano;
- si effettua la votazione mediante scrutinio segreto;
- in ogni scheda si possono indicare due nominativi;
- è possibile, con l'esplicito e comune accordo dei presenti, semplificare la procedura dell'elezione eleggendo, per alzata di mano, candidati proposti dall'assemblea stessa;
- risultano eletti i docenti più votati fino a copertura posti disponibili.

4.4. Il Collegio dei Docenti delibera a maggioranza assoluta dei presenti, a meno che il Collegio stesso abbia richiesto, a maggioranza assoluta, una maggioranza più qualificata. In caso di parità prevale il voto del presidente.

4.5. Nell'adottare le proprie deliberazioni il Collegio dei Docenti prende in considerazione i pareri delle Assemblee e dei rappresentanti di classe dei genitori.

4.6. Spetta al Collegio dei Docenti, nel quadro dei principi ispiratori e delle norme proprie della Scuola salesiana:

- collaborare alla formulazione e alla realizzazione del progetto educativo e alla programmazione ed organizzazione dell'attività didattico - educativa;
- contribuire con la propria competenza professionale al funzionamento didattico dell'Istituto;
- adeguare i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e al progetto educativo;
- valutare periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattico - educativa per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati;
- deliberare sulle forme di recupero degli allievi in difficoltà;
- adottare i libri di testo;



- elaborare il Piano dell'Offerta Formativa in stretta collaborazione con il Coordinatore delle attività didattiche;
- promuovere iniziative di sperimentazione, di aggiornamento, di ricerca, partecipazione a progetti specifici;

4.7. Convocazione e funzionamento del Collegio Docenti. Verbali e riunioni del Consiglio.

1. Il Collegio Docenti è convocato dal Coordinatore delle attività didattiche mediante avvisi scritti o mandati via mail contenenti l'Ordine del Giorno da comunicare a tutti i membri almeno tre giorni prima della data fissata per la seduta.

2. Il Consiglio Docenti richiede la presenza di tutti i docenti: eventuali assenze devono essere giustificate al Coordinatore delle attività didattiche; ogni docente è parte attiva ed integrante del Collegio.

3. Ogni decisione approvata e assunta dal Collegio deve essere condivisa senza variazioni personali.

4. I verbali delle sedute del Collegio Docenti devono essere trascritti in ordine cronologico su apposito registro e devono essere sottoscritti dal Coordinatore delle attività didattiche e dal Segretario, il quale sarà nominato dal medesimo Collegio, tra i suoi membri, nella prima seduta.

5. Il Segretario ha il compito di redigere i verbali delle sedute del Collegio.

5. CONSIGLIO DI CLASSE

5.1. Il Consiglio di Classe è composto da tutti i docenti di ogni singola classe e dal Coordinatore delle attività didattiche. Il Consiglio di Classe può essere aperto ai rappresentanti dei genitori.

5.2. Il Consiglio di Classe è presieduto dal Coordinatore delle attività didattiche o da un docente suo delegato. Si riunisce su convocazione del Coordinatore delle attività didattiche. Il Direttore dell'Istituto Salesiano partecipa alle riunioni del Consiglio di Classe facendosi garante dell'unità d'indirizzo per i diversi settori dell'opera.

5.3. Spetta al Consiglio di classe:

- agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed allievi;
- favorire e verificare l'attuazione del progetto educativo a livello di classe;
- formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione;
- esaminare e proporre soluzioni alle questioni relative alle attività extracurricolari della classe;

5.4. Su convocazione del Coordinatore delle attività didattiche e con la sola presenza dei docenti il Consiglio di Classe svolge le seguenti funzioni:

- programmare l'attività didattica ed educativa della classe in coordinamento con il Collegio dei Docenti;
- procedere alla valutazione periodica e finale degli alunni;
- verificare periodicamente l'efficacia della sua azione didattico - educativa e cercare eventuali mezzi migliorativi;
- decidere sulla validità didattico - educativa di iniziative extrascolastiche riguardanti la classe;
- esercitare le competenze in materia di programmazione didattica, valutazione e sperimentazione;
- valutare eventuali mancanze degli allievi ed adottare provvedimenti disciplinari nel rispetto delle competenze del Consiglio di Istituto.



5.5. Convocazione e funzionamento del Consiglio di Classe. Verbali e riunioni del Consiglio.

1. Il Consiglio di Classe è convocato dal Coordinatore delle attività didattiche mediante avvisi scritti o mandati via mail contenenti l'Ordine del Giorno da comunicare a tutti i membri almeno tre giorni prima della data fissata per la seduta.
2. Il Consiglio di Classe richiede la presenza di tutti i docenti: eventuali assenze devono essere giustificate al Coordinatore delle attività didattiche. In sede di scrutinio finale il Coordinatore delle attività didattiche provvede alla eventuale nomina del docente supplente.
3. Il Consiglio di Classe approva le deliberazioni a maggioranza assoluta di voto dei docenti presenti; in caso di parità prevale il voto del presidente.
4. Le modalità di voto sono stabilite dal Coordinatore delle attività didattiche.
5. I verbali delle sedute del Consiglio di Classe devono essere trascritti in ordine cronologico su apposito registro e devono essere sottoscritti dal Coordinatore delle attività didattiche e dal Coordinatore di Classe, il quale sarà nominato dal Coordinatore delle attività didattiche.
6. Il Coordinatore di Classe ha il compito di redigere i verbali delle sedute del Consiglio.

6. ASSEMBLEA DEI GENITORI

6.1. L'Assemblea di classe dei genitori è la riunione di tutti i genitori (o di chi ne fa legalmente le veci) degli studenti di una classe o di più classi. Può essere convocata:

- dal Coordinatore delle attività didattiche;
- dai rappresentanti dei genitori previa intesa con il Coordinatore delle attività didattiche;

secondo le modalità previste al **punto 6.7.1.3** di questo Regolamento.

All'Assemblea possono partecipare:

- il Direttore;
- il Coordinatore delle attività didattiche;
- Il Vice - coordinatore delle attività didattiche
- il Catechista;
- il Consigliere;
- i docenti della classe.

6.2. L'Assemblea designa come proprio coordinatore un genitore rappresentante.

6.3. Nelle decisioni e votazioni assembleari:

- ogni genitore dispone di un voto "pro-capite";
- non sono ammesse deleghe;
- ogni decisione è presa a maggioranza assoluta dei votanti, a meno che l'Assemblea stessa abbia richiesto, a maggioranza assoluta una maggioranza più qualificata.

Affinché le decisioni e le votazioni siano valide, è necessario siano rappresentati i tre quarti delle famiglie degli studenti.



6.4. Finalità dell'Assemblea dei genitori:

- promuovere la formazione permanente dei genitori stessi in ordine al diritto-dovere di educare i propri figli;
- collaborare attivamente all'attuazione del Progetto Educativo d'Istituto.

6.5. Modalità di elezione dei rappresentanti dei genitori:

1. Le elezioni dei rappresentanti dei genitori si svolgono nell'Istituto di norma entro e il mese di ottobre di ogni anno scolastico.
2. Tutti i genitori eleggono i propri rappresentanti e sono a loro volta eleggibili.
3. I genitori di ciascuna classe eleggono due rappresentanti di classe. Risultano eletti i due genitori che hanno ottenuto più voti.
4. La durata del mandato dei rappresentanti dei genitori eletti è di un anno. Il Coordinatore delle attività didattiche verifica all'inizio di ogni anno scolastico la regolare composizione del Consiglio di Istituto e provvede all'indizione delle elezioni dei rappresentanti dei genitori mancanti. Se nel corso dell'anno venisse meno un rappresentante dei genitori il presidente del Consiglio di Istituto sceglierà tra gli altri genitori un sostituto.
5. Al termine di ogni elezione i rappresentanti di ogni classe si riuniscono ed eleggono due rappresentanti per classi parallele che partecipino al Consiglio di istituto. Vengono eletti i rappresentanti che ricevono il maggior numero di voti.

6.6. IL RAPPRESENTANTE DI CLASSE DEI GENITORI

6.6.1. Identità

L'identità del rappresentante di classe dei genitori è definita dalle normative di legge sugli organismi collegiali delle scuole paritarie, dal Progetto Educativo d'Istituto e dal Progetto Educativo Nazionale delle Scuole Salesiane in Italia.

Il rappresentante di classe dei genitori è eletto a maggioranza dall'Assemblea dei genitori convocata all'inizio di ogni anno scolastico. Di norma vengono eletti due genitori per ogni classe il cui mandato ha la scadenza prevista per ogni singolo ordine di scuola e può essere rinnovato.

I rappresentanti di classe sono genitori attenti alle situazioni della classe ed al percorso didattico educativo, per questo diventano i primi referenti di tutti i genitori in ordine alle situazioni inerenti la scuola che emergono durante il cammino educativo e didattico annuale.

Essi sono i primi referenti della Scuola in ordine alla situazione degli studenti della classe, del clima educativo, della realizzazione del Progetto Educativo d'Istituto, nel rispetto del ruolo e dei compiti di ciascuno.

6.6.2. Compiti

1. I rappresentanti di classe dei genitori si rendono disponibili ad un lavoro di confronto e collaborazione con gli altri genitori in riferimento alla realizzazione del cammino educativo e didattico annuale della classe.
2. Esprimono i loro rilievi, i loro contributi riguardo alla realizzazione del Progetto Educativo d'Istituto e manifestano alla Scuola le questioni riguardanti il cammino degli allievi. A questo riguardo i rappresentanti dei



genitori fanno riferimento, innanzitutto, alle figure animatrici (Catechista, Consigliere) della Scuola e, successivamente, al Vice-Coordinatore delle attività didattiche, al Coordinatore delle attività didattiche e al Direttore.

3. I rappresentanti di classe dei genitori possono richiedere durante l'anno la convocazione dell'Assemblea di classe dei genitori in sintonia con quanto previsto dall'articolo 15 del 16/04/1994 n. 297:

- a) L'Assemblea di classe è uno strumento utile sia per attivare un confronto e proporre iniziative in ordine all'attività didattico - educativa, sia per agevolare ed estendere rapporti tra scuola e genitori.
- b) L'Assemblea di classe si svolge nei locali della scuola. La data, l'orario di svolgimento e l'ordine del giorno di ciascuna di esse devono essere concordati di volta in volta con il Coordinatore delle attività didattiche. L'Assemblea di classe si svolge fuori dell'orario delle lezioni.
- c) L'Assemblea di classe è convocata su richiesta scritta dei genitori rappresentanti di classe, l'Assemblea d'Istituto è convocata su richiesta scritta della metà dei rappresentanti dei genitori del Consiglio di Istituto. In caso di particolari esigenze in ambito didattico - educativo l'Assemblea dei genitori può essere convocata dal Coordinatore delle attività didattiche in accordo con il Consiglio della Comunità Educativa Pastorale (CEP).
- d) Il Coordinatore delle attività didattiche, sentito il Consiglio della CEP, autorizza la convocazione rendendo noto anche l'ordine del giorno. La convocazione e l'ordine del giorno dell'Assemblea sono comunicati ai genitori per iscritto attraverso gli studenti con almeno tre giorni di anticipo.
- e) All'Assemblea di classe o d'istituto partecipano di diritto il Direttore, il Coordinatore delle attività didattiche o un loro delegato. I rappresentanti dei genitori possono richiedere la presenza delle altre figure animatrici (Catechista, Consigliere e Coordinatore di classe) o dei docenti della classe.

7. CONSIGLIO DELLA COMUNITA' EDUCATIVO PASTORALE

7.1. Il Consiglio della Comunità Educativa Pastorale (CCEP) è l'organismo che anima e coordina l'attuazione del Progetto Educativo d'Istituto. Opera mediante la riflessione, il dialogo, la programmazione e la revisione degli interventi previsti (cfr. CG24, nn.160-161, 171). Essendo un organismo di coordinamento per il servizio dell'unità di tutti, coopera con tutte le altre istanze che agiscono nel Collegio Docenti.

7.2. Il CCEP è composto da:

- il Direttore
- il Coordinatore delle attività didattiche
- il Vice-Coordinatore delle attività didattiche
- il Catechista
- i Consiglieri
- l'Educatore

7.3. Il CCEP si riunisce settimanalmente su convocazione del Direttore inviata via mail contenente l'Ordine del Giorno.

7.4. A inizio anno il CCEP elegge un Segretario, che ha il compito di redigere i verbali delle sedute.



7.5. Spetta al CCEP, nel quadro dei principi ispiratori e delle norme proprie della Scuola salesiana:

- assistere e collaborare con il Direttore nelle sue funzioni di primo responsabile della CEP;
- conoscere il Progetto Educativo della scuola e collaborare con gli altri organismi della comunità educativa sentendosi corresponsabili della sua elaborazione, realizzazione e verifica;
- assumere le decisioni negli affari che coinvolgono direttamente l'identità salesiana, la formazione dei docenti e l'educazione degli allievi;
- essere attenti alle necessità ed esigenze di insieme del contesto dei giovani, favorendo il collegamento e la collaborazione tra loro, soprattutto nei servizi più globali.

Sesto san Giovanni, settembre 2023

Il Direttore
don Paolo Caiani

